



RASSEGNA STAMPA WEB

<https://www.danzapp.it/next-laboratorio-delle-idee-edizione-2022-2023/>

https://www.lastampa.it/milano/2022/10/24/news/next_la_lombardia_mette_in_vetrina_i_suoi_spettacoli-12196679/

<https://www.spettacolinews.eu/next-quando-lo-spettacolo-si-mostra/>

<https://www.klpteatro.it/next-anticipazione-teatro-lombardo-22-23>

Sei qui: [Home](#) > [Milano](#)



"Next", la Lombardia mette in vetrina i suoi spettacoli

Tra oggi e domani al Teatro Parenti e all'Elfo in scena assaggi di una ventina di titoli di prosa, più altri sei spettacoli tra danza e circo contemporaneo al DanceHaus più

ADRIANA MARMIROLI

24 Ottobre 2022 alle 15:36 2 minuti di lettura



La conferenza di presentazione di "Next" al Pirellone (foto: Lorenza Daverio)

Congelato per due anni dalla pandemia, torna Next, vetrina in anteprima di un certo numero di selezionate produzioni teatrali lombarde, dedicata a farle conoscere a chi gestisce i teatri e ne stila le stagioni. Torna in presenza e per di più in una versione "potenziata". Il programma è stato presentato al Pirellone: oggi e domani al Teatro Franco Parenti e al Teatro dell'Elfo ha luogo l'evento cardine, di messa in scena di frammenti, o assaggi che

dir si voglia, di una serie di nuove produzioni che da questo momento partiranno alla ricerca di ribalte italiane dove essere rappresentate.

Alcune, anzi, sono già pronte al confronto con il pubblico, rappresentate negli spazi che le hanno prodotte: "Esequie solenni" ha aperto la stagione del Teatro i, "Tu sei la bellezza" è in cartellone al Teatro Litta e "Alla greca" è anche lui fresco

ABBONATI

S

 MENU  CERCA**LA STAMPA**

IL QUOTIDIANO

S

ABBONATI 

ACCEDI

Franco Loi tratto da "La vita è sogno", "Family. A Modern Musical Tragedy" della compagnia Elsinor/Fontana, "Come tu mi vuoi" prodotto dal CTB, un "Amleto" riletto da Campsirago Residenza, "A casa allo zoo" di Albee di Fornasari dei Filodrammatici, una fiaba di Gozzi della compagnia Carlo Colla e figli, "Il diario di Accattone" da Pasolini degli Incamminati, un "Ottobre 22" di e con Renato Sarti per il Teatro della Cooperativa, "Anche i sogni impossibili" di Bicocchi e Fabris dell'Atir. Insomma una bella lista, variegata e interessante.

Al blocco della prosa va aggiunto, poi, per la prima volta separato e in una propria sede, quello delle produzioni di "danza&multidisciplinare" e di circo contemporaneo: in tutto sono altri sei titoli delle compagnie Sanpapié, QuattroX4, Contart, Fattoria Vittadini, Perypezye Urbane, Ariella Vidach, che vengono programmati oggi pomeriggio presso il Centro di produzione della Danza DanceHaus più. «È la prima volta che accade – dice con orgoglio Susanna Beltrami che ha creato e implementato lo spazio di via Tertulliano a partire dal 2006 come sede di una scuola di alta formazione coreutica –. Per questo tipo di spettacoli è il luogo più adatto e coerente dove essere rappresentati».

Fin qui, per quanto riguarda il momento portante del progetto Next: a corollario il sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù, quello alle sale teatrali che in Lombardia programmano i titoli di Next, e infine quello ai cinema che promuovono contenuti culturali, che è forse la novità maggiore, visto che Next era stato fin qui destinato solo allo spettacolo dal vivo. Come dice Graziella Gattulli, dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lombardia a cui Next è affidato, «La promozione è fondamentale e Next è un importante momento di promozione: la vetrina di questi giorni è aperta agli addetti ai lavori ma anche al

pubblico normale. In questa logica arriva la piattaforma nextlaboratoriodelleidee.it, che ospita le schede degli spettacoli selezionati dal progetto: 117 quelli già inseriti. E che appena possibile verrà aperta anche a chi non ha partecipato a Next, in modo da diventare punto riferimento per tutto lo spettacolo lombardo».

Insomma, parrebbe quasi roseo il cielo sopra Milano, malgrado la chiusura di alcune sale di cui abbiamo parlato qualche giorno fa e l'impennata dei costi di gestione causa bollette impazzite che fanno tremare un po' tutti: il pubblico è tornato (molto più che al cinema, invece ancora pesantemente in crisi), come sono tornate in presenza molte iniziative che avevano ripiegato sul digitale. Anzi, si direbbe quasi che gli esperimenti in rete abbiano favorito il ritorno in sala.

LEGGI I COMMENTI

Leggi Anche



“Kaddish”: Ferdinando Bruni porta in scena l'anima lacerata della Beat Generation

Luciana Savignano balla il tango: “Così trasformo il Teatro Parenti in una milonga”

Lega, assolto in appello lo storico legale del partito Brigandì

© Riproduzione riservata

LA STAMPA

L'intervento di Aboubakar Soumahoro e il monito a Meloni: "Italiani si



Seleziona una categoria



Next quando lo spettacolo si mostra

Di Valeria Prina / Ottobre 23, 2022 / Teatro

La distribuzione è il problema. **Next** si propone come una delle possibili risposte. Non basta che uno spettacolo sia bello: alta qualità, capacità di coinvolgere. Dopo il debutto, pur accolto con applausi, ottimi commenti, magari anche sold out, spesso non c'è un seguito. Alle tenute brevi non seguono repliche in altre città: **in molti casi lo spettacolo non riesce a circuitare**. Occorrerebbero aiuti economici per **sostenere le spese artistiche**

dei teatri e non solo per gli aspetti pratici (comunque importanti). In questo senso è la voce di Fiorenzo Grassi, direttore del Teatro Elfo Puccini.

In questo panorama di difficoltà di circuitazione e chiusura di teatri con un rilievo storico, si inserisce Next. Il progetto di Regione Lombardia è realizzato in collaborazione con Fondazione Cariplo e affidato ad Agis Lombarda nell'organizzazione. Si propone come una risposta in grado di **far conoscere meglio gli spettacoli di produzione lombarda**. Insieme, aiutare i teatri nel loro lavoro di scelta artistica, permettendo di scoprire nuovi spettacoli nel giro di due giorni. Next infatti concentra **dalle 10.30** nei giorni di **lunedì 24 e martedì 25 ottobre**, 23 spettacoli, mostrandone i **trailer**. Sono spettacoli di prosa rispettivamente al **Teatro Franco Parenti e al Teatro Elfo Puccini**. Anche – novità di questa edizione – spettacoli di danza e circo contemporaneo il pomeriggio di lunedì 24 allo spazio **Dancehauspiù**, che offre la dimensione ideale per ospitare spettacoli di questo genere. Sono produzioni in particolare di giovani compagnie lombarde.

Oltre a stimolarne la circuitazione nazionale Next vuole offrire anche un sostegno alle sale da spettacolo, comprese – altra novità di questa edizione – le sale cinematografiche, che promuovono contenuti culturali.

Con un ritmo velocissimo di **20 minuti** in due giorni è possibile scoprire lo spirito di spettacoli molto diversi tra loro, prossimamente in scena. Nasce la curiosità di vedere come evolverà la storia. Si può rimanere affascinati da una battuta, da un movimento, da un attore rimanendo con la voglia di vedere lo spettacolo. Ai registi inoltre Next offre l'opportunità di verificare le reazioni degli spettatori. Di conseguenza eventualmente apportare delle variazioni che la messa in scena, sia pure di 20 minuti, dimostra utile. E' il teatro che verrà.

Ma perché tutto non si esaurisca in due giorni è stata studiata una **piattaforma**. Consentirà di vedere in tempi più lunghi trailer di spettacoli, ma anche spettacoli interi, con una visione riservata agli operatori teatrali, previa iscrizione. Attualmente sono inseriti 112 spettacoli di prosa di 87 compagnie.



[← Articolo precedente](#)

[Articolo successivo →](#)

Next: le anticipazione del teatro lombardo della stagione 22/23

[Mario Bianchi](#)



Photo: Lorenza Daverio

23 porzioni di spettacolo in scena fra 2022 e 2023: sono le nuove produzioni delle compagnie lombarde, presentate in una due giorni tornata dal vivo dopo l'emergenza sanitaria

La meritoria iniziativa della Regione Lombardia, “Next”, due intensi giorni di presentazione – attraverso la messa in scena di alcuni stralci – delle nuove creazioni delle compagnie della Regione, ci ha sempre offerto, negli anni, l’occasione di poter “assaggiare” in anteprima tutte le nuove creazioni teatrali proposte dalle compagnie e dalle strutture teatrali che operano sul territorio lombardo.

Dopo il periodo di difficoltà dovuto alla pandemia, il 24 e il 25 ottobre al Teatro Franco Parenti e all’Elfo, la manifestazione è tornata finalmente dal vivo, consentendoci ancora una volta di capire quali siano le direzioni verso cui si muove la scena di questa regione.

Nei due giorni abbiamo infatti avuto l’occasione, insieme a molti operatori giunti da tutta la penisola, di vedere ben 23 porzioni di spettacoli, creazioni spesso in fieri, proposte in modo parziale, a cui potremo assistere nelle varie stagioni teatrali che stanno per iniziare.

“Next” ci ha quindi permesso, pur se in piccolo, di verificare la diversificazione dei linguaggi e le scelte del repertorio messe in campo in Lombardia, ponendole in relazione con ciò che avviene in campo nazionale.

Salta subito all’occhio la presenza di diversi spettacoli tratti non da scritture originali ma da opere di drammaturghi dalla poetica ben precisa. Ecco per esempio la divertente versione de “Il Compleanno” di

Harold Pinter, autore sempre giustamente gettonato, con la regia del maestro **Peter Stein** e la significativa presenza in scena di **Maddalena Crippa** e **Alessandro Averone**, di cui su KLP trovate già la [recensione](#). O la lineare versione, impastata di sarcastica sessualità, del **Teatro dei Filodrammatici** di “A Casa allo Zoo” di **Albee**, autore riportato in auge da **Antonio Latella** con la sua potente resa di “Chi ha paura di Virginia Woolf”.

Presente anche **Luigi Pirandello** con “Come tu mi vuoi”, testo che si ispira al famoso caso dello “smemorato di Collegno”, trasposto anche nel cinema nel 1932 con due star d’eccezione come Greta Garbo e Erich Von Stroheim. Il **Centro Teatrale Bresciano**, che lo affida a **Invisibile Kollettivo**, lo ripropone in maniera intrigante, attraverso la tripla presenza della stessa entità umana in un gioco metaforico di specchi che indaga sul nostro complesso rapporto con “gli altri”.

Fedor Dostoevskij è presente invece con il breve romanzo “L’eterno marito”, rimodulato da uno dei nostri più valenti drammaturghi, **Davide Carnevali**, con due attori di razza come **Ciro Masella** e **Francesco Villano** e la regia di **Claudio Autelli**, che utilizza anche immagini video.

Il video è stato anche utilizzato da **Michele Losi** di **Residenza Campsirago** per riportare a teatro la sua particolarissima versione dell’Amleto scespiriano, agita originariamente per prati e boschi, che avevamo visto al festival **Il Giardino dell’Esperidi** questa estate.

Per gli autori contemporanei abbiamo assistito a uno stralcio (che in verità ci ha lasciato alcune perplessità) di “Esequie solenni” di **Antonio Tarantino** per la regia di **Renzo Martinelli**, di cui leggerete a breve su queste pagine. Tra l’altro “Esequie solenni” è stato l’ultimo spettacolo proposto al **Teatro i** da Renzo Martinelli, struttura che con grande dolore di tutti chiuderà i battenti a fine anno.

E Tarantino, drammaturgo che ci ha lasciato da poco, verrà visitato anche da **Licia Lanera** e **Teresa Ludovico**.

Ecco poi, per quanto riguarda gli autori contemporanei, la spumeggiante versione del **Teatro dell’Elfo** di un testo dell’inglese **Steven Berkoff**, “Alla greca”, con in scena **Elio De Capitani** che cura la regia e il giovane – veramente efficace – **Marco Bonadei**. Un testo proposto con successo anche anni addietro che, rifacendosi all’Edipo di Sofocle, lo rimodula in uno scenario contemporaneo, con tanto di musica eseguita dal vivo.

Il teatro intimamente politico, che è poi del resto da sempre la cifra del **Teatro della Cooperativa** di **Renato Sarti**, è stato messo in scena ancora in modo efficace in “Ottobre 22” con una stimolante rievocazione della Marcia su Roma che mette di fronte il Presidente del consiglio di allora, Luigi Facta (interpretato dallo stesso Sarti), che poco o nulla fece per contrastare Mussolini, e un giovane ferito in quell’occasione (il convincente **Fabio Zulli**).

Ovviamente ci sono state anche drammaturgie originali nel complesso ben orchestrate, come “Tu sei la bellezza” di **Alberto Milazzo**, che ne cura anche la regia, testo vincitore del premio di drammaturgia Carlo Annoni 2021, ben condotto da **Giuseppe Lanino** e **Alessandro Quattro**, che mettono in scena una coppia omosessuale, anche con tutti i suoi cliché, ma che riesce a parlare soprattutto di malattia e del rapporto tra teatro e vita.

Non poteva mancare quest’anno, nel centenario della nascita, un testo legato a **Pasolini**, proposto dagli **Incaminati**, “Diario di Accattone”, dove – più che il monologo di **Danilo Nigrelli**, incentrato sulla fatica che fece il regista per trovare chi lo aiutasse a realizzarlo – ci ha emozionato soprattutto la presenza muta di **Ida Marinelli** nella parte di Susanna, la madre del poeta.

La narrazione è stata ben rappresentata per **ATIR** da **Mattia Fabris** e **Jacopo Maria Bicocchi** che ritornano,

dopo “(S)legati”, ancora una volta sulla loro passione, l’alpinismo, per narrare le imprese di Fausto De Stefani, secondo alpinista italiano e sesto al mondo ad aver scalato tutte le vette sopra gli 8000 metri.

Tra le cose più intriganti viste da noi a Milano, oltre al nuovo lavoro della **Compagnia Marionettistica Carlo Colla e figli** “Il mostro Turchino” tratto da **Gozzi**, è stato il nuovo *musical* di **Elsinor**, “Family a modern musical comedy” su libretto, testi, musiche e regie di **Gipo Gurrado** con otto attori-cantanti, che vuole ritentare il successo di “Supermarket”. I venti minuti visti a Next ci hanno fatto intravedere la possibilità per la creazione di un vero e proprio genere, tutto italiano, in cui recitazione, canto e gesto danzato si possano unire per parlare in modo caustico della realtà, come in questo caso della famiglia.

Se dovessimo dire la cosa che ci ha emozionato di più alla manifestazione della Regione Lombardia ci verrebbe invece subito in mente la messa in scena di “La vita è sogno” di **Calderón della Barca**, ricreato in dialetto/lingua lombarda da **Franco Loi**, di cui abbiamo visto una breve e intensa frazione, proposta da **Andrée Ruth Shammah** per i 50 anni del suo Franco Parenti, in cui vengono echeggiate le parole del protagonista, Sigismondo, con la voce di **Giovanni Crippa**.



Photo: Lorenza Daverio

La parte di Next dedicata alla danza si è tenuta nel bellissimo spazio di DanceHaus di via Tertulliano, dove siamo stati accolti dai sei performer di **Sanpapiè** coreografati da **Lara Guidetti**, che ci hanno condotto, con “Amigdala”, per tutti gli spazi esterni che fanno da cornice alla grande struttura.

Due le creazioni che ci hanno particolarmente colpito. Partiamo da “Io non sono di questo mondo” di **Contart**: attraverso una danza composita e seducente, coreografata da **Paola Lattanzi**, tra richiami a Michelangelo e a un paradiso perduto, i danzatori di DanceHaus ci hanno condotto in un mondo parallelo; mentre **Ariella Vidach**, con “Corpomemory”, ha continuato il suo fecondo rapporto tra danza e nuove tecnologie con le parole create sui rispettivi cellulari dagli spettatori, parole che rimbalzano sulle pareti e

sui corpi dei performer.

Qui abbiamo anche visto un curioso spettacolo per ragazzi, tra circo e danza: "Gretel" di **4xquattro**.

Lasciamo tuttavia i due giorni di "Next" con la sensazione che pochissime delle performance viste in questa edizione si siano iniettate davvero nel contemporaneo ed in una nuova sperimentazione dei linguaggi della scena, preferendo adagiarsi, pur con professionalità, in forme già consolidate. Inoltre ci pare di avere riscontrato ben poche tracce di spettacoli che si interrogassero sulle evidenti contraddizioni che stiamo oggi vivendo, sui pericoli a cui il mondo, la nostra società, sta andando incontro, temi che sono sempre stati una delle priorità del teatro.